

coloquij abuti insieme con altri. E aspetano la resolution di Franza, e saper *quid erit*, zoè che 'l zonza a la corte il legato *etc.*

Di Franza, da Bles, di l' orator nostro, di 22. 0; il re sta muto, non dice 0, *solum* aspeta vengi il cardinal Roan, qual mostrerà li capitoli *etc. Et de occurrentiis.*

Di Roverè, di sier Bortolo Dandolo, podestà. Come a Trento si vocifera, che 'l re di romani, poi ch' è sequito la paxe con Franza, vegnirà contra venetiani. *Item*, si prepara lanze et altro, *adeo* è qualche motion di guerra; et si fa una dieta.

Di Trieste, di sier Francesco Capello, el cavalier, provedador. Zereha li triestini, qualli hanno mal animo; et quello intende *etc.*

Di Udene, di sier Andrea Loredan, luogotenente. Come à, che in Lubiana si fa qualche movesta di zente, non perhò da conto; ma si vocifera sarà guerra, e il re vol recuperar le sue terre. Et altri avisi, *ut in litteris.*

Fu fato scurtinio di uno savio a terra ferma, in locho di sier Hironimo Capello, à refudà, sier Alvise Emo, fo eao dil consejo di X, *quondam* sier Michiel; soto, sier Lorenzo Capello, è di pregadi, *quondam* sier Zuan, procurator. E intrò.

Fu posto, per i savij tutti d'acordo, armar galie XV, *videlicet* 4 bastarde qui, e farli uno capetanio, qual possi esser electo di ogni officio, et armar 4 galie per 6 mesi qui, et 3 di refusura, et 4 in Candia. Ave tutto il consejo.

Fu posto, per li savij, mandar arsilij in Levantè, a tuor 500 stratioti, atento le occorrentie presente. Fo disputation: sier Antonio Trun, procurator, messe indusiar; li rispose sier Lunardo Mocenigo, savio dil consejo. Andò la parte: 9 fo di l' indusia, el resto di savij; e questa fu presa.

Fu posto, per li savij, certa exention a domino Renato di Triulzi, fradello di missier Zuan Giacomo, di alcune possession à sul cremonese, havia a tempo dil signor Lodovico. Et fu presa.

335 Fu posto, per li savij, atento li bisogni presenti, che li zudei pagaseno ducati 15 milia, *videlicet* 5000 al mexe, comenzando 5000 per tutto questo mexe, a li governadori di l'intrade; e non pagando, pagino con pena. Presa.

A dì 6, fo il zorno di la Epifania. Il principe fo in chiesa, *de more*, con li oratori, Franza et Ferrara, e il signor Bortolo d' Alviano et il primocierio.

Da poi disnar fo colegio di savij.

A dì 7. An colegio vene sier Antonio Bon, venuto podestà di Chioza, zoè varito, et referite.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. VII.

Da poi disnar fo gran consejo. Vene il signor Bortolo, qual era andato a parlar al principe, et andò a capello, per esser zenthilomo nostro; e tochè nel primo, per ventura, balota d'oro, ma nel secondo falli, et intrò il conte Vetur di Martinengo, era con lui.

A dì 8. Da poi disnar fo pregadi. Et leto le infrascripte letere:

Da Milan, dil secretario. Come missier Zuan Giacomo è pur li; si aspeta la resolution di queste cosse. Il cardinal non è tornà.

Da Riva, di sier Zuan Antonio di Renier, provedador. Come a Trento si dice molte zanze et minaze; e si fa diete di quelli dil conta' di Tirol, et preparation di cosse beliche, *ut in litteris.*

Fu fato scurtinio di capetanio di le galie bastarde. Et rimase sier Zuan Moro, *quondam* sier Antonio, fo capetanio dil lago di Garda, qual è ai X officij, di balote 22, di sier Zacaria Loredan, fo capetanio di le galie bastarde, *quondam* sier Luca, per aversi ben portà in el lago.

Fu posto, per i savij, dar a la mojer fo dil conte Xarco, catarin, qual è di Poliza, provision ducati 6 al mexe in vita, a page 8 a l'anno, a la camera di Sibinico, per i benemeriti dil *quondam* suo marito, morto in Dalmatia a' servicij nostri. Presa.

Fu posto di condur Coxule a' nostri stipendij, come à ricordà il conte di Sibinico, sier Antonio da Canal, con ducati 200 al mexe, e li sia datò ducati 100 di prestanza li a Sibinico. Presa.

Fu posto scriver al provedador dil Zante, debbi afitar il dazio (chiamà quartaria) dil vin a menudo, zoè a spina, come lui à ricordà. Preso.

Fu posto, per i savij, dar a uno episcopo di Malvasia, nome Arsenio Aristobolo, qual, per aver perso le intrade di la Vaficha e Castel Rampan, non pol viver, per non coterli le intrade, una paga morta, e sia pagato in Candia, a page 8 a l'anno.

Fu posto, per i savij, far 3000 fanti provisionati, sotto li capi nominati in la parte, zoè il signor Piero dil Monte, Latantio di Bergamo, Zuan Francesco d' Ascoli et altri, *ut patet.* Fu presa; et di questo fo comandà gran credenza.

Fu posto, per sier Andrea Venier, savio dil consejo, far altri 500 stratioti *etc.* Contradise sier Zorzi Corner, el cavalier, savio dil consejo, *licet* sia papalista in questo non fu cazado; li rispose dito sier Andrea Venier. Et preso indusiar.

Di Verona, di sier Francesco di Garzoni, 335 podestà, et sier Domenego Contarini, capetanio.* Come à inteso, l'acordo è fato tra il re di romani e il re di Franza, e per questo *etc.*